



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ufficio del Segretario Generale

UFFICIO STUDI E RAPPORTI ISTITUZIONALI

SERVIZIO PER I RAPPORTI CON LE CONFESIONI RELIGIOSE E LE RELAZIONI ISTITUZIONALI

**DIRITTI UMANI E LIBERTÀ RELIGIOSA
NEI SITI WEB DELLE ISTITUZIONI EUROPEE
ED INTERNAZIONALI**

Gennaio 2008 - n.1



*A cura di Sofia Pain e Stefania Rota
con la collaborazione di Stefano Crescenzi*

INDICE

- Unione europea..... pag. 3
- Consiglio d'Europa.....pag. 5
- Organizzazione delle Nazioni Unite.....pag. 6
- Ufficio per le istituzioni democratiche ed i diritti umanipag. 7



UNIONE EUROPEA

PARLAMENTO EUROPEO

Risoluzione per il quadro pluriennale per l'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (2007-2012)

Il 17 gennaio 2008 il Parlamento europeo ha adottato una Risoluzione legislativa sulla proposta di decisione del Consiglio che applica il regolamento (CE) n. 168/2007, per quanto riguarda l'adozione di un quadro pluriennale per l'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali. Il Parlamento ha approvato una serie di emendamenti che riguardano l'ampliamento delle aree di competenza dell'Agenzia, includendo, oltre la lotta al razzismo, la xenofobia e l'intolleranza, anche di matrice religiosa, la protezione dei diritti delle persone appartenenti a minoranze etniche o nazionali. Anche i settori tematici vengono ampliati, in particolare vengono introdotti la discriminazione multipla, la povertà estrema e l'esclusione sociale, il diritto degli imputati e dei sospettati ad una giustizia efficiente ed indipendente.

Nella Risoluzione viene stabilito che l'Agenzia può operare anche al di fuori dei settori tematici definiti nel quadro pluriennale, su richiesta del Parlamento europeo, del Consiglio dell'UE o della Commissione, purché le sue risorse finanziarie e umane lo consentano.

Nella Risoluzione viene prevista la verifica del rispetto, da parte delle istituzioni dell'Unione europea e degli Stati membri, di tutte le convenzioni internazionali sui diritti dell'uomo di cui essi sono parte.

Inoltre viene stabilito che l'Agenzia cooperi attivamente con i Paesi candidati nel settore dei diritti fondamentali per aiutarli a conformarsi al diritto comunitario e da ultimo viene introdotta la possibilità di modificare in itinere il quadro pluriennale, in caso di eventuali nuove esigenze di tutela dei diritti fondamentali.

Risoluzione su una strategia dell'Unione europea sul diritto dei minori

Adottata il 16 gennaio 2008, prendendo in considerazione la comunicazione della Commissione "Verso una strategia dell'Unione europea sui diritti dei minori" (4 luglio 2006), la Risoluzione identifica le seguenti priorità: la lotta alla violenza nei confronti dei minori; la previsione di misure per il sostegno alle famiglie; la lotta alle discriminazioni; l'attenzione alla situazione dei rifugiati, dei richiedenti asilo e dei minori migranti; la lotta al lavoro minorile; il diritto all'istruzione; la tutela della salute dei minori; il diritto dei minori di crescere in una società democratica e libera nella quale deve essere promossa la loro partecipazione attiva. Infine, il Parlamento deplora che non tutti gli Stati membri abbiano istituito un garante per l'infanzia ed esorta tali Stati a provvedervi al più presto.

Presidenza slovena: presentazione del programma

Il primo ministro della Slovenia, Janez Janša, ha illustrato all'Aula del Parlamento europeo il programma della Presidenza di turno dell'Unione europea per il primo semestre 2008, sottolineando l'importanza di un incarico ricoperto da un nuovo Stato membro e soprattutto appartenente all'area balcanica.

In particolare, il neopresidente ha evidenziato le seguenti priorità: favorire la politica di sicurezza e sviluppo dei Balcani occidentali; promuovere la ratifica del Trattato di Lisbona e l'attuazione della seconda fase (2008-2010) della nuova Strategia di Lisbona;

intensificare il Processo di Barcellona per la cooperazione euro-mediterranea; rafforzare la dimensione esterna dell'Unione europea; proseguire nella lotta alla povertà nei Paesi in via di sviluppo e sostenere la riforma dell'ONU.

[www.europarl.europa.eu]

COMMISSIONE EUROPEA

Rapporto “Sviluppare una normativa contro la discriminazione in Europa”

Obiettivo del Rapporto è quello di confrontare la legislazione contro la discriminazione nei Paesi dell'Unione europea, con particolare riferimento all'implementazione della direttiva sull'uguaglianza razziale (2000/43/EC) e della direttiva sull'uguaglianza dei lavoratori (2000/78/EC). Soltanto venti sono gli Stati membri, tra cui anche l'Italia, che hanno completamente recepito queste due direttive in leggi nazionali. Inoltre la maggior parte degli Stati dispone di uffici antidiscriminazione che spesso hanno una competenza anche più ampia di quella prevista dalla direttiva sull'uguaglianza razziale. Con riferimento alla discriminazione fondata sulla religione e/o sul credo nessun Paese ha espressamente definito nelle proprie leggi, in materia di lotta alla discriminazione, il significato da attribuire ai termini “religione “ e “credo”, salvo definirlo poi nelle relazioni illustrative allegate. Molte delle controversie concernenti l'implementazione delle disposizioni sulla religione ed il credo, contenute nella direttiva sull'uguaglianza dei lavoratori, sono relative alla deroga prevista per le organizzazioni religiose all'art 4. Tale deroga consente agli Stati membri il mantenimento nella legislazione nazionale e il recepimento in una futura legislazione, in caso di prassi già esistenti, di norme che permettono alle chiese ed alle altre organizzazioni pubbliche e private a carattere religioso di trattare differenzialmente i lavoratori in base alla loro appartenenza religiosa, senza che ciò costituisca discriminazione ai sensi della direttiva in esame.

[<http://ec.europa.eu>]



CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

Giornata d'apertura per l'Anno europeo per il dialogo interculturale

L'8 gennaio 2008 la Slovenia, in quanto Presidenza di turno del Consiglio dell'Unione europea, ha organizzato la cerimonia di apertura dell'Anno europeo per il dialogo interculturale. La cerimonia è stata preceduta da una conferenza a Lubiana durante la quale il dialogo interculturale, anche sotto il profilo religioso, è stato identificato come prerequisito per la creazione di una società tollerante e sono stati presentati alcuni esempi di buone pratiche di cooperazione tra diverse culture ed etnie.

[www.consilium.europa.eu]



CONSIGLIO D'EUROPA

COMITATO DEI MINISTRI

Giornata internazionale per la commemorazione dell'Olocausto: messaggio del Presidente.

Il Presidente, ricordando l'impegno del Consiglio d'Europa nella lotta all'antisemitismo, ha definito l'insegnamento ai giovani della storia dell'Olocausto fattore di prevenzione dell'antisemitismo e del razzismo.

Il Presidente ha espresso, pertanto, l'intenzione di promuovere una più stretta collaborazione del Consiglio d'Europa con la Task Force per la cooperazione internazionale sull'educazione, il ricordo e la ricerca sull'Olocausto (ITF) [Le cui attività questo Ufficio segue].

[www.coe.int]



COMMISSIONE DI VENEZIA

Parere n. 429/2007 sulla proposta di legge dell'Albania sulla libertà religiosa, le organizzazioni religiose e i rapporti con lo Stato

Nel corso della sua settantatreesima Sessione plenaria, tenutasi il 14 ed il 15 dicembre 2007, la Commissione di Venezia ha adottato il parere sulla proposta di legge presentata dall'Albania e concernente la libertà religiosa, le organizzazioni ed i rapporti con lo Stato e sugli accordi con tre confessioni religiose (Islam, Chiesa Ortodossa Autocefala di Albania, la Comunità mondiale sufi Bektashi).

In particolare la Commissione ha espresso un parere favorevole nei confronti dell'iniziativa legislativa dell'Albania, finalizzata a regolare la difficile materia della libertà religiosa e dello status delle organizzazioni religiose. La Commissione ha invitato lo Stato a rivedere la terminologia concernente la definizione di "religione" e "credo", a definire più chiaramente le differenze tra le organizzazioni religiose e le comunità religiose ed ad esplicitare che la legge non restringa in alcun modo il diritto generale di libertà religiosa così come garantito dalla Costituzione e dalle Convenzioni internazionali. Inoltre, la Commissione ha suggerito di inserire espressamente nel testo la garanzia della libertà religiosa ad ogni individuo ed ad tutte le organizzazioni religiose, anche se non registrate. Relativamente agli accordi con le tre confessioni religiose la Commissione esprime qualche perplessità sulla loro utilità, in quanto in essi vengono pedissequamente ripetute le norme già contenute nella proposta di legge.

[www.venice.coe.int]



UNITED NATIONS

ORGANIZZAZIONE DELLE NAZIONI UNITE

Giornata internazionale per la commemorazione dell'Olocausto: messaggio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani

Il 27 gennaio 2008, in occasione della terza giornata internazionale per la commemorazione dell'Olocausto, l'Alto Commissario ha sottolineato l'importanza di riaffermare la dignità di essere umani delle vittime dell'Olocausto e di combattere tutte le manifestazioni contemporanee di antisemitismo, discriminazione, odio ed intolleranza.

[www.un.org]



ALTO COMMISSARIO PER I DIRITTI UMANI DELLE NAZIONI UNITE

Carta araba dei diritti umani: dichiarazione dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani

Con la dichiarazione del 30 gennaio 2008 l'Alto Commissario ha accolto con favore la settima ratifica della Carta araba dei diritti umani, avvenuta il 24 gennaio 2008 e condizione necessaria per l'entrata in vigore di tale documento. Tuttavia l'Alto Commissario ha sottolineato la presenza nella Carta di alcune incompatibilità con le norme e gli standard internazionali, come quelle relative ai diritti delle donne e dei non cittadini. Inoltre l'Alto Commissario ha ricordato che la norma contenuta all'art.1, la quale equipara il sionismo al razzismo, non è conforme alla risoluzione 46/86 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite. Ha dichiarato, infine, che l'OHCHR non intende avallare tali inconsistenze e che pertanto continuerà a operare nella regione per assicurare il rispetto e la tutela dei diritti umani universali.

[www.ohchr.org]



UFFICIO PER LE ISTITUZIONI DEMOCRATICHE ED I DIRITTI UMANI (ODIHR)

Guida “Affrontare l’antisemitismo: come e perchè?”

La guida intende supportare gli insegnanti nel difficile compito di identificare, prevenire e/o reagire alle diverse manifestazioni anti-semitiche, che vanno dalla negazione dell’Olocausto all’impiego di simboli anti-semitici. La guida “Affrontare l’antisemitismo: come e perchè?” fornisce suggerimenti e consigli pratici su come affrontare il tema dell’antisemitismo contemporaneo. Pur riconoscendo che il contesto può variare in ogni Paese o persino in una singola classe, questa guida offre agli insegnanti una panoramica generale sia delle più diffuse manifestazioni anti-semitiche, sia dei principi educativi e delle strategie per combattere tale fenomeno.

[www.osce.org/odihr]